

Nuovo esame su Balwinder

Era viva quando è stata gettata nel Po? Lo diranno le alghe microscopiche cercate nel corpo. Il marito davanti al pm: ha pianto e chiesto del figlio

FIORINZUOLA - È scoppiato più volte a piangere durante il nuovo interrogatorio a cui si è volontariamente sottoposto, Kulbir Singh, l'indiano di 36 anni in carcere dalla scorsa primavera per l'omicidio della moglie Balwinder Kaur, 26enne. Fu l'uomo stesso, dopo il ritrovamento del cadavere della moglie nel Po, a confessare di averla strangolata con un foulard al culmine di una lite furibonda scoppiata il 14 maggio 2012 nell'azienda agricola dove abitavano e dove lui lavorava come bergamino, alla Boverina Piccola di Baselica (Fiorenzuola). L'uomo aveva anche ammesso di aver portato il corpo della moglie nel Po.



Kulbir Singh e la moglie Balwinder Kaur

Non è detto però che le nuove dichiarazioni spontaneamente rese dall'indiano, siano coerenti con la confessione ripetuta per ben due volte (prima davanti agli inquirenti poi davanti al pm) a maggio. Sembra tuttavia che non tutto si sia cancellato nella mente dell'assassino, come invece era trapelato nei giorni precedenti all'interrogatorio.

Il nuovo interrogatorio è avvenuto giovedì nel tardo pomeriggio nel carcere delle Novate dove Singh è detenuto (dopo un periodo passato a Bologna). A interrogarlo, il pubblico ministero Antonio Colonna, alla presenza degli avvocati Mauro Pontini e Wally Salvagnini. L'interrogatorio è stato richiesto dagli stessi difen-

«Vorremmo riavere il corpo per cremarlo»

FIORINZUOLA - (d. m.) La prima udienza del processo vero e proprio (dopo il rinvio a giudizio dell'indagato) dovrebbe tenersi tra fine marzo e aprile. Intanto aumenta la preoccupazione dei familiari di Balwinder, che rivedrebbero il corpo della giovane donna per cremarlo, come è tradizione nella religione sikh. «Sono passati parecchi mesi - dice il fratello Jaswinder - e sappiamo

che è importante il corpo di mia sorella per le indagini. Ma speriamo che possano restituircelo al più presto. Speriamo che anche il processo si risolva senza tempi lunghi e che la giustizia faccia il suo corso». I familiari di Balwinder si stanno anche occupando del figlio della giovane donna, che ha compiuto 5 anni lo scorso luglio. «Tutti i giorni lo accompagno alla scuola mater-

proviene, e c'è stato bisogno di un interprete. «Il nostro assistito ha rilasciato alcune dichiarazioni - si limitano a dire per ora gli avvocati - il suo racconto, che ha ripercorso le fasi dalla morte della moglie fino al ritrovamento del corpo, è stato interrotto da frequenti scoppi di pianto. Invocava continuamente sia la moglie, sia il bambino di 5 anni». Il figlio è stato affidato da luglio alla famiglia di lei, in provincia di Firenze. L'istanza del nuovo interrogatorio non è l'unica presentata dai difensori di Kulbir. «Abbiamo chiesto e ottenuto un supplemento di indagini sul cadavere, per la presenza di diatomee nel corpo che, se riscontrata, ci por-

rebbe a concludere che la donna è finita in Po quando ancora non era morta». La presenza di queste alghe da una prima analisi non è stata riscontrata. Gli avvocati hanno chiesto però un approfondimento, che il pm ha concesso. «Abbiamo chiesto l'approfondimento - dicono gli avvocati - perché l'ematopatólogo dell'istituto di medicina di Pavia non aveva riscontrato diatomee ma aveva sostenuto occorresse una valutazione più profonda, anche delle viscere, per verificare l'eventuale ingestione di questi microorganismi, che si verifica in caso di annegamento». I risultati non sono ancora noti.

Donata Meneghelli

na - spiega Jaswinder - Lo abbiamo inserito in un asilo di suore. La maestra mi ha raccontato che ora inizia ad integrarsi, relazionarsi con i compagni, mentre da principio era chiuso. Di mamma e papà chiede qualche volta. Della mamma sa che è andata dal Signore. Sa che il padre è detenuto, ma non collega i due fatti. Noi cerchiamo di tenerlo il più possibile sereno, perché possa crescere bene. L'ho già iscritto alle elementari, qui a Borgo San Lorenzo». La casa dove si è consumato il delitto, di proprietà dell'agricoltore presso cui lavorava Kulbir, è sotto sequestro.

FIORINZUOLA

Scegliere la scuola superiore: giovedì incontro per le famiglie

FIORINZUOLA - (d. m.) E' stato fissato per giovedì prossimo, 7 febbraio, alle ore 18.15 nella scuola media Gatti dell'istituto comprensivo di Fiorenzuola (via San Bernardo da Chiaravalle) un incontro di orientamento alla scelta della scuola superiore rivolto ai genitori dei ragazzi che frequentano le terze medie e che entro la fine del mese dovranno compiere la propria scelta sulla futura scuola superiore. L'incontro è organizzato dalla cooperativa L'Arco in partnership con il Comune di Fiorenzuola, l'Ausl di Piacenza e l'Istituto comprensivo di Fiorenzuola diretto da Mario Magnelli.

L'incontro rientra nel Progetto Gps di sostegno ai giovani e alle loro famiglie, che L'Arco sta realizzando in collaborazione con gli enti del territorio, non solo fiorenzuolano ma provinciale. La sigla Gps (oltre a evocare il navigatore satellitare che appunto guida e o-

rienta) è un acronimo che sta per "Genitorialità, protagonismo, sostegno".

SPORTELLI - L'iniziativa si integra con il servizio di orientamento scolastico e formativo rivolto alle famiglie e ai ragazzi. Gli sportelli di orientamento di Gps sono già attivi nei Comuni di Castelsangiovanni, Fiorenzuola, Carpaneto, Gragnano. Da oggi, sabato, sarà aperto anche a Gropparello (fino al 23 febbraio, ogni sabato dalle 9 alle 12 nell'aula informatica delle scuole medie in via Circonvallazione). Sportello attivato in questi giorni anche a Monticelli: il servizio orientamento funzionerà il secondo e quarto lunedì del mese dalle ore 11 alle 13 al municipio di Monticelli (in via Cavalieri di Vittorio Veneto 2) presso lo sportello immigrazione.

Il progetto Gps è stato prescelto dalla Comunità europea per accedere al cospicuo finanziamento di 150mila euro dal fondo europeo per l'integrazione (a cui si aggiungono risorse degli enti partner e di L'Arco). Sottotitolo del progetto è "Navighiamo verso nuove identità comunitarie".

FIORINZUOLA

Pubblica assistenza: lunedì apre il corso per nuovi volontari

FIORINZUOLA - (d. m.) La Pubblica Assistenza Valdarda si pone come obiettivo prioritario di informare e diffondere le nozioni di Primo intervento sanitario alla popolazione, con lo scopo di fornire gli strumenti minimi per affrontare e gestire gli eventi imprevisti. A tale scopo anche quest'anno viene organizzato il corso di Primo intervento sanitario che illustrerà le nozioni di base da effettuare nei primi momenti di soccorso. Il corso inizierà lunedì prossimo 4 febbraio presso l'auditorium San Giovanni a Fiorenzuola (sala consiliare) alle ore 20.30. Le lezioni saranno tenute da personale sanitario e volontari abilitati alla formazione.

La prima parte consisterà in un modulo di dodici ore di lezioni teorico pratiche. Dapprima verrà presentata l'associazione (composta dalle tre sezioni di Fiorenzuola, Lugagnano e Vernasca e guidata da Luigi Amici). Saranno quindi trattati

argomenti quali: come effettuare una valutazione dell'evento, come valutare la sicurezza nelle possibili scene di bisogno sanitario, come effettuare una allerta efficace dei soccorsi. Il corso proseguirà con lezioni di approfondimento sui temi più legati all'attività d'intervento dell'associazione come le patologie traumatiche, il massaggio cardiaco esterno, varie nozioni di sicurezza.

Il corso è aperto a tutti ed è gratuito e sarà occasione per conoscere le attività svolte dalla Pubblica assistenza con la possibilità di adesione all'associazione, nella funzione di volontario (autisti, centralinisti, soccorritori). Per informazione ci si può rivolgere direttamente alla sede dell'associazione Via Cecilia Maldea oppure contattare telefonicamente il responsabile formazione al numero 3316814519. La Pubblica assistenza Valdarda organizza periodicamente anche cicli di formazione interna del personale volontario già impegnato, per un costante aggiornamento e per l'accreditamento dell'organismo in Regione, nell'ambito del sistema socio sanitario.

CADEO - Incontro fra Comune e gruppo Bykers Controlli sull'ex asilo per "salvare" il circolo Si valuta se almeno un piano è agibile

CADEO - E' stato un incontro sereno, quello avvenuto ieri tra l'amministrazione comunale di Cadeo e il direttivo del gruppo Bykers Roveleto. Il momento di confronto, come abbiamo riferito, è nato dalla momentanea decisione del circolo ricreativo di sospendere le proprie attività causa l'inagibilità della sede. «Tengo a precisare che il Comune non ha inviato alcuna comunicazione ufficiale di mancanza di agibilità del locale - ha dichiarato il sindaco Marco Bricconi - ma abbiamo concordato di eseguire controlli approfonditi. La struttura è molto vecchia e sono molto preoccupato sulla fattibilità del suo utilizzo in sicurezza, ma non sono un tecnico e quindi aspettiamo i risultati delle verifiche. Siamo comunque molto aperti e collaborativi per cercare una soluzione e fare in modo che l'associazione continui ad operare perché ne riconosciamo l'importanza e la ricchezza per il territorio dato che raggiunge un target di giovani portatori di novità». In via precauzionale, dunque, la sede dei Bykers nell'ex asilo di Cadeo rimarrà chiusa al pubblico fino a contror-

dine. «Grazie alle persone di buon senso che si sono riunite attorno al tavolo - ha commentato Roberto Foletti, presidente dei Bykers - siamo arrivati a vedere uno spiraglio di luce. Sarà necessario fare verifiche alla struttura per tentare di essere il più a norma possibile. Siamo pronti a rinunciare all'utilizzo del primo piano per evitare situazioni di carico così che non dovrebbero esserci problemi di staticità sul piano terra. Spostarci a Saliceto, come opzione proposta dal Comune, non è possibile: oltre all'elevato costo di trasferimento, ci troveremmo ad essere confinanti con un esercizio commerciale e troppo vicini al centro abitato». Si rimane dunque in attesa di conoscere i risultati della perizia tecnica che sveleranno il destino della sede del circolo Bykers. Intanto, anche le sorti della Festa della Birra, che per tradizione è organizzata in giugno, sembrano positive. «Stiamo lavorando per non lasciarla morire - ha detto Foletti - La volontà e l'impegno per realizzarla anche quest'anno ci sono, vedremo se si potrà».

Valentina Paderni

CARPANETO, DANIELA PISANI AVEVA 58 ANNI

Addio alla funzionaria della Provincia che curava le pratiche delle strade

CARPANETO - (crib) Chi aveva bisogno di una concessione o del disbrigo di una pratica relativa alle strade provinciali doveva per forza avere a che fare con lei. E adesso che da poco era andata in pensione, un male vigliacco se l'è portata via nei giorni scorsi, a soli 58 anni. È morta giovedì all'Hospice "La casa di Iris" Daniela Pisani, stimata funzionaria di quello che una volta si chiamava Ufficio tecnico della Provincia ed oggi Settore viabilità, edilizia e infrastrutture. Dalla sua scrivania sono passate - fin dalla fine degli anni '70, quando



La funzionaria Daniela Pisani

venne assunta in Provincia dopo il concorso - migliaia di procedure amministrative relative a concessioni stradali ed altri aspetti strettamente tecnici. Quando era entrata, a capo dell'ufficio tecnico c'era l'ingegnere Giorgio Beoni; ma negli anni ha poi assunto il ruolo di segretaria, anche per alcuni assessori (l'ultimo è stato Andrea Pezzani sotto la giunta guidata da Dario Squeri). E l'attuale dirigente del servizio lavori pubblici e infrastrutture, Stefano Pozzoli, la ricorda come una compagna di lavoro insostituibile e preziosa. «Fino all'ultimo è stata

la mia segretaria, ma soprattutto una persona di fiducia, riservata e su cui contare» spiega. «Era attiva sul lavoro, oltre ad essere ben voluta da tutti. E si occupava di ogni pratica stradale, dai passi carrai agli attraversamenti, fino al passaggio dei metanodotti». Il suo posto è rimasto vuoto fin dal febbraio del 2012, quando un malore l'aveva costretta al ricovero in ospedale, fino alla scoperta del male incurabile. Da allora non era più tornata al lavoro, ma il presidente Trespidi l'aveva comunque premiata "a distanza" con una medaglia destinata a tutti i dipendenti prossimi alla pensione. Prima di arrivare in Provincia, la Pisani aveva lavorato in una società finanziaria privata, si era sposata con Roberto Caroli - persona conosciuta sia per la sua attività di imprenditore industriale, sia negli stessi uffici dove la moglie lavorava - e faceva la spola tra la casa di Piacenza e quella di Travazzano, dove si recava nella bella stagione. I funerali saranno celebrati stamattina alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Carpaneto. Dopo la funzione, la salma sarà trasportata al cimitero di Travazzano.

CENTRO ABBIGLIAMENTO SETTEBELLO
www.settebellosrl.net - info@settebellosrl.191.it

1600 METRI DI ESPOSIZIONE

GRANDI OFFERTE FEBBRAIO
NUOVI ARRIVI GIORNALIERI PRIMAVERA/ESTATE 2013
SALDI INVERNALI UOMO DONNA BAMBINO

FIERA DEL BIANCO CON SCONTI SU BIANCHERIA PER LA CASA INVERNALE
INTERNI PIUMONI -10% • LENZUOLA DI FLANELLA -10%
TRAPUNTE CALEFFI GABEL -20% • COPRIPIUMONI CALEFFI -20%

Via Emilia, 54 - Fontanafredda di Cadeo (PC) - tel. 0523.501204
ORARI DI APERTURA: dal Lunedì al Sabato dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 19,00
FEBBRAIO chiuso la DOMENICA e il GIOVEDÌ POMERIGGIO

CENTRO SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI UOMO E DONNA
(CON VASTO ASSORTIMENTO ARTICOLI MODA GIOVANE TIG. FINO A 10 €)

MATERASSI
Nuovo reparto materassi e reti
Con sala prova e consegnatigli a domicilio.
Si effettuano misure speciali in tempi brevi

Wrangler

MAXFORT

BE BOARD

Duff

Frankie Garage

RINASCIMENTO

Dea di Vito

SYMNASIUM

Levi's

xcape

MEYER

navigare

B&B

BUGATTI

HOLIDAY

Carlsberg

HOLLYWOOD